

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"N. COPERNICO" **PIANO DI EMERGENZA**

Artt 17-18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 *pag. 1 di 16*



Via Garavaglia, 11 - 40127 BOLOGNA
Tel. (+39) 051.420.04.11
Fax (+39)051.633.21.00
E-mail liceo@copernico.bo.it
Pec: bops030004@pec.istruzione.it
Codice fiscale 80074270374

PIANO DI EMERGENZA



DATORE DI LAVORO:

Dott. Roberto Fiorini

RSPP:

Ing. Coalberto Testa

Indice

A - GENERALITA'

- 1 – Dati dell'Istituto
- 2 – Classificazione della Scuola
- 3 – Planimetria

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

- 1 - Obiettivi del piano
- 2 - Informazione
- 3 - Classificazione emergenze
- 4 - Composizione della Squadra di Emergenza
 - Squadra Prevenzione Incendi
 - Squadra Pronto Soccorso
- 5 – Centro di Coordinamento
- 5 - Esercitazioni - prove di evacuazione

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

- 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione
- 2 – Modalità di intervento della Squadra di Prevenzione Incendi
- 3 - Sistema Comunicazione Emergenze
- 4 - Enti esterni di Pronto Intervento
- 5 - Chiamate di soccorso
- 6 - Aree di raccolta

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

- Scheda 1 - Norme per l'evacuazione
- Scheda 2 - Norme per l'incendio
- Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica
- Scheda 4- Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno
- Scheda 5 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola
- Scheda 6 - Norme per l'allagamento

Piano di Soccorso: Procedura

A - GENERALITA'

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE

ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)

DECADIMENTO D'ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Un contributo fondamentale in questa direzione lo può dare il piano d'emergenza.

Per precisa scelta il Piano di Emergenza viene redatto in maniera tale da fornire istruzioni e procedure comportamentali essenziali e operative, senza ridondanze o inserimento di considerazioni o elementi generali o normativi. Si tratterà pertanto di un piano sintetico anche per semplificarne la lettura e l'apprendimento.

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"N. COPERNICO" **PIANO DI EMERGENZA**

Artt 17-18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 pag. 4 di 16

A 1 – Dati dell'Istituto

DATORE DI LAVORO: Dott. Roberto Fiorini
R.S.P.P: Ing. Coalberto Testa
MEDICO COMPETENTE: Dott.ssa Manuela Rosalba Rossi
RLS: Davide Spisni
Ente Proprietario dell'edificio: Città Metropolitana di Bologna

A 2 – Classificazione della scuola

(D.P.R.151/2011 – Allegato II)

***D.P.R.151/2011- Attività a rischio Medio , – N°67
(Scuole di ogni ordine e grado)***

Nella sottostante tabella vengono riportati, in funzione del numero complessivo di presenze all'interno dell'edificio scolastico, gli adempimenti minimi obbligatori previsti dalla Normativa antincendio.

(D.M. 26/08/92 art. 1.2)

SCUOLA tipo 5

Tipo Scuola	N° persone	CPI	Allarme con campanella Antincendio		Altoparlante per allarme audio Rete di idranti		Formazione Addetti	
		Fino a 100	NO	SI	Tipo 0 NO	corso 4 ore	NO	NO
	Da 101 a 300	SI	SI	NO	Tipo 1 corso 8 ore	SI	Idranti DN 45 o naspi DN25	
	Da 301 a 500	SI	SI	NO	Tipo 2 corso 8 ore	SI'	Idranti DN 45 o naspi DN25	
	Da 501 a 800	SI	SI	SI	Tipo 3 corso 8 ore	SI'	Idranti DN 45 o naspi DN25	
	Da 801 a 1200	SI	SI	SI	Tipo 4 corso 16 ore	SI' (se occupanti > 1000)	Solo idranti DN45	
	Oltre 1200	SI	SI	SI	Tipo 5 corso 16 ore	SI'	Solo idranti DN45	

A 3 - Planimetria

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavori, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo .

Tali elaborati **sono esposti all'interno dell'istituto** per consentire la rapida evacuazione dell'edificio in caso di emergenza.

B-ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il Datore di lavoro dispone quanto segue all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- a) vengono designati gli addetti della squadra antincendio in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- c) vengono informati i lavoratori in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso tramite l'illustrazione e la consegna del presente piano;
- d) vengono programmate almeno due esercitazioni all'anno;
- e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

B 1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni;
- Garantire una corretta gestione nel caso di presenza di persone disabili;

B 2 - Informazione

L'informazione a tutto il personale prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano.

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, si prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

B 3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Alluvione
Allagamento	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico- nociva
Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico- nocivi	Attacco terroristico
Infortunio/malore	

B 4 – Composizione del Sistema di Gestione dell'emergenza

- **SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI (Si faccia fare riferimento alle nomine annuali)**
- **SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO (Si faccia riferimento alle nomine annuali)**
- **REFERENTI DI LOTTO (Si faccia riferimento alle nomine annuali)**

B 5 - CENTRO DI COORDINAMENTO

Il centro di coordinamento dell'emergenza viene stabilito negli uffici di segreteria al piano terra

B 6 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico: una programmata e l'altra a sorpresa;
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare :

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C 1 - Compiti per funzione

ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E COORDINATORE

Ricevuta la segnalazione, l'addetto che l'ha ricevuta o il referente di Lotto (o anche se l'ha rilevata lui stesso) assume il ruolo di "Coordinatore dell'Emergenza" e suona la campanella di "Inizio Emergenza"

Si reca immediatamente sul posto, chiamando o facendo chiamare dal personale ausiliario di turno presente al momento, almeno altri tre addetti all'emergenza individuati fra quelli all'interno del lotto.

Valuta la situazione di emergenza e l'eventuale necessità di evacuare l'edificio.

Ordina ai tre addetti all'emergenza appena giunti quanto segue:

- 1. Disattivare l'impianto elettrico e di chiudere la valvola di intercettazione del combustibile di zona;**
- 2. Effettuare la chiamata ai mezzi di soccorso (in base agli schemi riportati di seguito)**
- 3. Predisporre con un giubbino fluorescente (disponibile presso il centro di coordinamento) al recupero dei modelli presso il centro di raccolta**

Se riesce a domare l'incendio (o il principio di incendio) fa dare il segnale di cessato allarme.

In caso contrario si reca immediatamente presso gli uffici di segreteria al piano terra (che fungono da centro di Coordinamento) per diffondere l'ordine di evacuazione. Ordina al personale ausiliario di turno presente al piano terra in corrispondenza dell'ingresso di:

- Aprire le uscite dell'ingresso principale;**
- Disattivare gli impianti elettrici e chiudere il gas**
- Mettersi a disposizione**

Sovrintende a tutte le operazioni e alle fasi di gestione dell'emergenza

DOCENTI

Al suono della campanella di "Inizio Allarme", si predispongono, insieme agli studenti ad una eventuale evacuazione ma attendono all'interno della classe le istruzioni successive.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ✓ Effettuano l'evacuazione della classe, facendo uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; Gli studenti procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila". Il Docente dovrà verificare (direttamente o tramite il chiudi fila) che tutti siano usciti dalla classe e provvederà a chiudere o far chiudere la porta dell'aula (indicando, in questo modo, che l'aula è vuota)
- ✓ arrivati all'area di raccolta, accertano la presenza dei loro studenti utilizzando il modello di verifica e lo consegnano all'addetto alla raccolta (individuabile mediante giubbino fluorescente);

Mantengono gli studenti della classe ordinati e in gruppo, evitando che si disperdano o che si allontanino

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"N. COPERNICO" **PIANO DI EMERGENZA**

Artt 17-18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 pag. 8 di 16

Nel caso si tratti di emergenza di altro tipo (ad esempio dispersione di sostanze tossiche esterne), seguono le procedure indicate nelle schede di comportamento.

Nel caso qualche persona non risulti alla verifica, lo comunicano immediatamente all'addetto incaricato di ritirare i modelli (che indossa un giubbino fluorescente);

PERSONALE AUSILIARIO DI TUTTI I LOTTI

- Apre tutte le uscite del lotto;
- Collabora per l'eventuale ausilio a persone disabili

Attua ogni altra azione dovesse essere richiesta dal coordinatore

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, I Referenti di Lotto (presenti in quel momento) dovranno chiedere, se necessario, l'intervento e l'ausilio di altri soggetti presenti che riterranno opportuno coinvolgere.

Nessuno potrà rifiutare di collaborare.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe da parte del docente della classe più vicina.

C 2 – Modalità di intervento della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.

2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.

3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.

4. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

5. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Co2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"N. COPERNICO" **PIANO DI EMERGENZA**

Artt 17-18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 pag. 10 di 16

C 3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro e di avvisi mediante altoparlante.

- ✓ Il primo livello e' il suono di "inizio Allarme" costituito suono intermittente della campanella.
- ✓ Successivamente viene diffuso l'allarme mediante avvisi con altoparlante.
- ✓ Nel caso in cui l'allarme rientri, verrà segnalato mediante avviso con altoparlante.

La segnalazione di un'emergenza può essere fatta da chiunque ne venga a conoscenza comunicandolo ad un addetto alla gestione dell'emergenza.

Tale addetto assumerà, nel caso di emergenza incendio, il ruolo di "coordinatore dell'emergenza".

C 4 - Enti esterni di pronto intervento

ENTE	TEL.
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
PREFETTURA BOLOGNA	051 640 1111
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02/66101029

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"N. COPERNICO" **PIANO DI EMERGENZA**

Artt 17-18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 pag. 11 di 16

C 5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è il Liceo Copernico ubicato in Via Ferruccio Garavaglia 11 a Bologna è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 051-4200411 .

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è il Liceo Copernico ubicato in Via Ferruccio Garavaglia 11 a Bologna

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....) Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 051-4200411 ."

In caso di Incendio o altre emergenze: 115 - Vigili del Fuoco

"Pronto qui è il Liceo Copernico ubicato in Via Ferruccio Garavaglia 11 a Bologna è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio o per _____.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 051-4200411

Ripeto, qui è il Liceo Copernico ubicato in Via Ferruccio Garavaglia 11 a Bologna è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 051-4200411

C 6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola.
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

L'evacuazione avverrà in base al seguente criterio

- 1) ogni classe si dovrà dirigere verso l'uscita di emergenza individuata nella planimetria**
- 2) le classi usciranno in ordine iniziando dalla classe più vicina all'uscita. Nel caso in cui qualche classe si attardasse le altre non dovranno fermarsi ad aspettare ma proseguiranno ordinatamente l'evacuazione rispettando l'ordine di uscita**

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- Avverte uno degli addetti alla gestione dell'emergenza che , come già detto, assumerà il ruolo di coordinatore dell'emergenza.

Questo provvederà a:

- farà interrompere immediatamente l'erogazione di gas e dell'energia elettrica dal lotto interessato
- Farà avvertire i VVF;
- Se non è in grado di spegnere l'incendio, darà l'avviso di evacuazione;
- coordinerà tutte le operazioni indicate sopra.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA

Ci si attesti verso le pareti perimetrali, in attesa del termine delle scosse.

Una volta terminata la scossa attivare la procedura di evacuazione. Il Coordinatore dell'emergenza in questo caso sarà il Dirigente Scolastico o i collaboratori del Dirigente Scolastico (Fenocchio Gabriella, Pardo David, De Micheli Lucia, Longhi Laura)

ISTRUZIONI PER I PRESENTI IN CASO DI TERREMOTO:

- mantenere la calma
- interrompere ogni attività
- cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave
- ripararsi eventualmente sotto a scrivanie/banchi/tavoli
- non avvicinarsi alle finestre
- tenersi lontani da scaffali o oggetti sospesi
- lasciare nel locale gli effetti personali
- attendere il termine delle scosse
- percorrere il percorso d'esodo assegnato senza correre
- raggiungere i punti di raccolta esterni
- aiutare le persone eventualmente in difficoltà
-

SCHEDA 4 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;

avverta un addetto alla gestione dell'emergenza dell'emergenza. Il Coordinatore dell'emergenza in questo caso sarà il Dirigente Scolastico o i collaboratori del Dirigente Scolastico (Fenocchio Gabriella, Pardo David, De Micheli Lucia, Longhi Laura) assume il coordinamento (come indicato sopra) e dispone lo stato di allarme.

Il coordinatore contatterà immediatamente il **113 e chiederà istruzione;**

Nel caso fosse necessaria l'evacuazione, attiverà la relativa procedura.

Nel contempo farà avvertire i VVF e il Pronto Soccorso; tel.**115-118**

SCHEDA 5 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO
(incendio esterno, rischio chimico)

Il Coordinatore dell'emergenza in questo caso sarà il Dirigente Scolastico o i collaboratori del Dirigente Scolastico (Fenocchio Gabriella, Pardo David, De Micheli Lucia, Longhi Laura) deve: Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).

Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;

Disporre lo stato di "Inizio Allarme" allarme.

In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono attendere disposizioni sull'eventuale evacuazione. I docenti di sostegno devono curare la protezione di studenti disabili.

SCHEDA 6 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) ***il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme***, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il ***Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:***

avvertire i vigili del fuoco

attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

Piano di Soccorso: Procedura

La seguente Procedura di emergenza definisce a grandi linee i comportamenti da tenere in caso di infortunio o malore all'interno della scuola.

Per prima cosa si precisano i concetti di riferimento per definire le situazioni oggetto di questa Procedura:

4.L'EMERGENZA si ha, ad esempio, quando ci si trova dinnanzi ad eventi (arresto cardiaco e respiratorio, perdita di coscienza, coma, gravi emorragie arteriose, gravi traumi, l'intrasportabilità, ecc.) dove la tempestività e la validità dell'intervento possono impedire la morte del soggetto.

Richiede sempre l'intervento del 118.

5.L'URGENZA si ha di fronte ad eventi che permettono un margine di tempo di intervento senza compromettere la vita dell'infortunato.

Richiedono l'intervento o meno del 118 se è presente/assente il requisito dell'intrasportabilità.

Inoltre si ricorda che il prestare soccorso non è prerogativa degli Addetti al primo Soccorso, anzi in presenza di un'emergenza sanitaria scuola CHI ASSISTE ALL'EVENTO DEVE PRESTARE IL PRIMO SOCCORSO; nell'intervenire, se valuta che la situazione è tale da richiedere l'attivazione della Procedura di Emergenza elaborata dal Dirigente Scolastico, la attiva

PROCEDURA DI EMERGENZA per PRIMO SOCCORSO

In caso di infortunio o malore di un alunno o di un lavoratore:

1) Il docente o il non docente presente interviene e fa una prima valutazione.

(Si è subito rialzato? Zoppica? Accusa dolore?).

Se valuta che è necessario attivare la procedura di emergenza chiama/fa chiamare un Addetto al Primo Soccorso.

Se l'Addetto al Primo Soccorso intervenuto è un docente, sarà temporaneamente sostituito da altro lavoratore della Scuola al fine di Garantire comunque agli alunni che erano sotto la sua sorveglianza L'adeguata Vigilanza.

Se è possibile, l'Addetto, nel raggiungere il luogo dove si trova l'alunno infortunato, si premunisce di portare con sé la Cassetta di Pronto Soccorso.

2) L'Addetto al Primo Soccorso o *l'insegnante di classe* valuta, sulla base delle proprie conoscenze e della propria formazione cosa si deve fare.

Tale valutazione considererà le tre classiche opzioni:

- Si tratta un lieve malore o infortunio risolvibile con i mezzi a propria disposizione.

Nel caso esposto l'alunno non ha avuto conseguenze dall'infortunio se non una lieve escoriazione risolvibile con un disinfettante ed una medicazione.

Si provvederà con i presidi contenuti nella Cassetta di Pronto Soccorso.

- Si tratta di una urgenza che richiede l'intervento di un Medico ma non ha i requisiti dell'emergenza e inoltre l'infortunato è trasportabile. L'alunno si è rialzato, parla, muove braccia e gambe ma lamenta dolori....

Non vi è una situazione tale da richiedere l'attivazione del 118 (Non è una emergenza!) ma è opportuno accompagnare l'infortunato presso il Pronto Soccorso più vicino.

In tal caso, l'insegnante della classe dell'alunno infortunato informa la famiglia e valuta con essa le modalità dell'accompagnamento.

Nel caso di assenza della famiglia o di indisponibilità, l'insegnante, sostituito in classe da un collega disponibile, lo accompagnerà, in taxi, al Pronto Soccorso; contemporaneamente la Scuola avvertirà un familiare dell'alunno di quanto sta accadendo perché possa raggiungerlo presso l'ospedale.

- L'alunno cadendo ha perso conoscenza, respira ma non risponde alle sollecitazioni verbali. Si tratta di una emergenza, non trasportabile e che richiede l'immediato intervento medico. Mentre l'Addetto al Primo soccorso vigilerà sulle condizioni dell'alunno, l'incaricato alla chiamata procederà ad allertare il 118, nei modi previsti dando all'operatore del 118 tutte le informazioni utili al fine di inviare il mezzo più idoneo.

Contemporaneamente i collaboratori scolastici provvederanno a controllare che i corridoi siano liberi, apriranno il cancello di entrata all'ambulanza e accompagneranno il personale sanitario nel luogo dell'infortunio. La Scuola avvertirà un familiare dell'alunno di quanto sta accadendo perché possa raggiungerlo presso l'ospedale.

N.B. Le famiglie sono pregate di fornire agli insegnanti della classe ogni eventuale informazione su particolari problematiche sanitarie che possano interessare l'alunno in caso di interventi di emergenza.